NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazione sui Corsi di Studio di nuova istituzione a.a. 2022/2023

Sommario

PREMESSE 3
PROCEDURA 6
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 7
ALLEGATO 1 - SCHEDE PARERI SUI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE 11
L-5 Filosofia e Intelligenza Artificiale 12
L-23 - Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia 15
L-29 Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science for Pharmaceutical Applications - Sede di Latina 18
L-35 Scienze Matematiche per l'intelligenza artificiale 21
LM-19 Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione 24
LM-46 Dentistry and Dental Prosthodontics 27
LM-55 Cognitive Forensic Sciences 30

PREMESSE

La normativa relativa al sistema AVA (il DM 987/2016, il DM 6/2019 e ssmmii) e lo Statuto di Sapienza (art. 21, comma 5, lett. f) individuano tra i compiti del Nucleo di Valutazione di Ateneo (di seguito Nucleo) rispettivamente la verifica del corretto funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) e del rispetto dei requisiti dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS), nonché il monitoraggio dell'attuazione delle linee programmatiche e del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università.

Ai sensi dell'art. 7 c. 1, lett. a) del DM 6/2019, i Nuclei sono chiamati a esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS nonché, dove necessario, sulla coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. Inoltre, nelle schede SUA dei CdS di nuova istituzione il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) richiede l'inserimento, in un apposito spazio denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento", del parere del Nucleo espresso con riferimento ai criteri per l'accreditamento iniziale dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur).

Mediante la presente relazione il Nucleo espone agli Organi dell'Ateneo i pareri favorevoli espressi sui nuovi CdS proposti per l'istituzione nell'a.a. 2022-2023, da inserire nelle schede SUA di ciascun CdS entro il 28 febbraio 2022 attraverso il caricamento del verbale del Nucleo nel quale tale parere è stato emesso, previo il completamento delle schede SUA.

La Relazione espone le procedure valutative seguite e rinnova alcune osservazioni e indicazioni per l'ulteriore miglioramento del processo di progettazione dei nuovi corsi secondo criteri di qualità.

Il Nucleo ha preso atto dell'ulteriore aggiornamento da parte del Team Qualità (TQ) delle" Linee Guida per le proposte di istituzione di nuovi corsi", trasmesse ai componenti della Commissione Didattica d'Ateneo (CDA) nonché degli incontri organizzati dal TQ e dalla CDA con i proponenti i nuovi CdS e i Presidi di Facoltà, in cui sono stati chiariti alcuni aspetti inerenti al DM 1154/2021, che ha introdotto nuovi vincoli sulla sostenibilità della docenza.

Il Nucleo ha altresì rilevato positivamente che la CDA ha istituito una sottocommissione per i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale per l'a.a. 2022/23, con il compito di procedere preliminarmente all'esame delle proposte approvate dalle Facoltà in collaborazione con il TQ. La Sottocommissione ha assunto una efficace funzione di indirizzo e supporto nell'iter di istituzione dei nuovi CdS, in coerenza con i protocolli disciplinari di valutazione predisposti dall'Anvur.

Complessivamente queste azioni hanno positivamente contribuito ad assicurare una adeguata esaustività dei Documenti di progettazione proposti rispetto ai requisiti per l'accreditamento e l'assicurazione della qualità dei corsi, con possibili miglioramenti nella documentazione relativa alle prospettive occupazionali e alla collaborazione con gli stakeholder.

Per l'a.a. 2022-2023 Sapienza ha proposto l'attivazione di sette nuovi Corsi di Studio:

- L-5 Filosofia e Intelligenza Artificiale
- L-23 - Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia
- L-29 Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science for Pharmaceutical Applications - Sede di Latina
- L-35 Scienze Matematiche per l'intelligenza artificiale
- LM-19 Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione
- LM-46 Dentistry and Dental Prosthodontics
- LM-55 Cognitive Forensic Sciences

Per procedere all'espressione del parere sui nuovi CdSi, il Nucleo ha tenuto conto delle Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027, ovvero il documento che presenta i principali elementi sui quali si baserà il nuovo Piano strategico sessennale di Sapienza Università di Roma ora in elaborazione, dei Documenti sulle Politiche per l'Offerta Formativa e delle Relazioni, del recente Documento per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2022-23 nonché dei propri pareri formulati negli anni precedenti.

Rispetto alle norme e alle indicazioni nazionali, il Nucleo ha altresì tenuto conto degli intervenuti aggiornamenti,

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei CdS)
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23)
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021),
- Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;
- D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio - Mur) relativo alle Indicazioni operative per le Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.

Per ciascuno dei sette corsi proposti per l'istituzione e l'accreditamento iniziale per l'a.a. 2022/23 il Nucleo ha esaminato la documentazione approvata dalla CDA e dalla sottocommissione dedicata e, in particolare:

- il verbale della riunione della Sottocommissione del 5 gennaio 2022, nel corso della quale sono stati espressi favorevolmente i pareri, su mandato della CDA, per 7 CdS in attivazione;
- il verbale della riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare sono state accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale e che costituiscono parte integrante della presente Relazione;
- il verbale della riunione della CDA dell'8 febbraio 2022 durante la quale sono stati ratificati le schede e i pareri favorevoli espressi dalla Sottocommissione per gli istituendi CdS;
- i documenti di progettazione dei nuovi corsi di studio;
- le dichiarazioni dei Presidi relative alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della propria Facoltà, in termini di possesso di docenti di riferimento e di aule e strutture per la didattica;
- le Schede SUA-CdS nel Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio Ava.Miur.it.

Il Nucleo ha preso altresì atto che le sette proposte di istituzione di nuovi corsi di studio sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta straordinaria del 11/01/2022, hanno ricevuto un parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento il giorno 13/01/2022 e sono state trasmesse al Mur per l'esame da parte del Cun il 28/01/2022.

Relativamente ai requisiti per l'Accreditamento Iniziale, di cui all'allegato A al DM 6/2019, il Nucleo ha specificamente considerato:

- l'esaustività delle informazioni proposte nei Documenti di progettazione e da inserire nella SUA-CdS in riferimento a: le motivazioni per l'attivazione del Corso; l'analisi del contesto in cui è maturata la domanda di formazione; la definizione dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi e il relativo progetto formativo; la coerenza delle attività formative e dei risultati del CdS con gli obiettivi e la loro gestibilità rispetto a criteri di qualità;

- la consistenza del corpo docente e della sua qualificazione (anche mediante le verifiche effettuate e attestate dalla Commissione Didattica d'Ateneo);
- il rispetto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e dei requisiti la diversificazione dei CdS della stessa classe (mediante i controlli automatici nel sistema informativo GOMP);
- l'adeguatezza delle risorse strutturali messe a disposizione dei singoli nuovi CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc. (mediante le attestazioni delle Facoltà e le verifiche della CDA);
- il rispetto dei requisiti per l'assicurazione di qualità dei CdS (mediante le indicazioni e i controlli effettuati dal Team Qualità).
- Il Nucleo ha infine considerato le informazioni disponibili per valutare la sostenibilità e l'attrattività potenziale dei CdS istituendi considerando anche i corsi già attivati dall'Ateneo nelle stesse classi di quelli proposti.

La procedura di valutazione seguita, le osservazioni e i suggerimenti generali proposti dal Nucleo sono esposti nella sezione successiva mentre i pareri da inserire nella SUA-CdS sono riportati nell'Allegato 1.

PROCEDURA

Il Nucleo nella riunione del 14 febbraio 2022, ha esaminato collegialmente la documentazione pervenutagli in merito ai 7 nuovi corsi proposti in seguito, integrata dai verbali della Sottocommissione e della CDA, e, acquisiti pareri dei componenti relatori ed audita la Manager didattica di Ateneo, responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa Orientamento Tutorato e Placement di AROF, ha espresso i pareri preliminari relativi a ciascun corso e discusso le osservazioni e le indicazioni generali riportate qui di seguito richiamando anche quelle proposte negli anni precedenti.
In base alle valutazioni effettuate, avendo espresso un parere favorevole su tutte le proposte, il Nucleo ha affidato al Coordinatore il compito di supervisionare l'inserimento nelle SUA-CdS dei verbali con il i parere sintetico, e di redigere la presente relazione per gli organi dell'Ateneo, comunicando le valutazioni positive sui nuovi corsi ed esprimendo le osservazioni e suggerimenti del Nucleo.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Dall'esame dei documenti di progettazione, le motivazioni e gli obiettivi di tutti i CdS proposti risultano ben delineati, i profili culturali e professionali delle figure che i CdS intendono formare sono definiti in modo chiaro e coerente con le attività formative proposte.
Tutti i corsi proposti sono stati progettati e funzioneranno rispettando le indicazioni del collaudato sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, e tutti hanno ricevuto un parere favorevole dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Facoltà.
Tutti i nuovi corsi proposti risultano sostenibili con l'impiego di qualificate risorse di docenza interna e sufficientemente dotati delle necessarie strutture e servizi. Le attestazioni dei Presidi[1], validate collegialmente dalla CDA, assicurano che, per tutti i nuovi corsi, nell'anno di attivazione, ci saranno le necessarie disponibilità di docenti, di aule e di strutture di capienza adeguata. Al riguardo, per verificare che i nuovi corsi non determineranno situazioni di sovra impegno della docenza e delle strutture disponibili, il Nucleo si è basato sulle valutazioni della CDA nonché su quelle effettuate negli anni precedenti rispettivamente in riferimento al quadro complessivo degli impegni didattici dei docenti a tempo determinato e indeterminato nei diversi settori disciplinari[2], e in riferimento al quadro complessivo delle aule utilizzate negli anni precedenti da ciascuna Facoltà (ovvero dai Dipartimenti a esse afferenti), distribuite per categorie di capienza.

Il Nucleo si riserva di verificare che le Facoltà, ovvero i Dipartimenti, per l'a.a. 2022-2023 e per tutti i corsi di loro riferimento, siano in grado di risolvere le eventuali carenze di docenza nei settori disciplinari individuate dalle stime del modello per la rilevazione della "*domanda di docenza*[3]" o da suoi aggiornamenti, e dispongano dello spazio minimo d'aula

[1] Conviene ricordare che l'attestazione dei Presidi risponde a esigenze di *accountability* e non implica che ogni Facoltà debba sostenere autonomamente lo sviluppo dell'offerta formativa dei Dipartimenti che a essa afferiscono. Non solo questo limiterebbe le opportunità di progetti interdisciplinari, ma anche quelle di razionalizzazione. È, infatti, evidente che, per ragioni storiche, le Facoltà dispongono di organici, di spazi e di aule differenti e non sempre proporzionati al numero degli studenti iscritti, degli insegnamenti, dei corsi e dei docenti che a esse fanno capo.
[2] Il quadro riportava per ciascun SSD, il numero dei docenti in servizio (opportunamente distinti fra professori e ricercatori delle diverse tipologie, e fra docenti a tempo pieno e a tempo parziale), il numero di ore di didattica frontale erogata in insegnamenti previsti nei corsi di laurea e di laurea magistrale, il numero di insegnamenti e il numero di CFU.
[3] Per i diversi SSD la "*domanda di docenza*" espressa in ore era stata stimata da ASSCO per tutti gli insegnamenti e i moduli erogati da ciascun docente come: 10 ore * numero di crediti * numero di studenti prenotati agli esami dell'a.a. 2018-2019 contati una sola volta / la numerosità di riferimento della classe del CdS in cui è inserito l'insegnamento, con aggiunta una stima delle ore d'impegno dei docenti per tesi e prove finali. Invece le ore di "docenza disponibile" nei diversi SSD e nei diversi Dipartimenti sono state calcolate come: 120 * (numero di PA +

stimabile nell'equivalente di 1/2 aula di capienza adeguata per ogni annualità attiva di un CdS "semplice" (cioè non articolato in curricula) e degli opportuni incrementi per quelli "complessi".

Con riferimento alla programmazione degli accessi, il Nucleo ha considerato per i singoli corsi l'entità e le motivazioni per le limitazioni previste.
Complessivamente il Nucleo ha valutato che la progettazione di tutti i nuovi CdS per il 2022-23, è coerente con le linee strategiche dell'Ateneo e persegue l'obiettivo strategico dell'assicurazione della pluralità di un'offerta formativa ampia, interdisciplinare, flessibile e innovativa anche a livello internazionale. In particolare, tre corsi sono erogati in lingua inglese, quattro sono caratterizzati da una rilevante interdisciplinarietà e impegnano docenti afferenti a diversi Dipartimenti e Facoltà, due sono proposti in classi sinora vuote.

Si rileva, altresì, che negli ultimi anni vi è stato un notevole incremento dei nuovi corsi proposti e attivati da Sapienza[4]; mentre è stato trascurabile il numero dei CdS disattivati[5] Complessivamente, dal sistema GOMP, risulta che le 11 Facoltà della Sapienza hanno organizzato direttamente un'offerta formativa che comprendeva per l'a.a. 2019-20 un totale di 280 CdS, di cui 69 CdL, 104 CdLM; 14 CdLMcu; 83 CdLps e 10 CdLps; per l'a.a. 2020-2021 un totale di 286 CdS, di cui 72 CdL, 106 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps; e per il 2021-22 un totale di 292 CdS, di cui 73 CdL, 111 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps.. Per il 2022-23 l'offerta complessiva organizzata e gestita da Sapienza dovrebbe ammontare a un totale di 299 CdS di cui 77 CdL, 114 CdLM; 16 CdLMcu; 82 CdLps e 10 CdLps.

Quest'ampia e crescente offerta formativa è in linea di principio gestibile secondo criteri di efficienza e di qualità mediante uno sviluppo dei sistemi informativi dell'Ateneo e al ruolo delle Facoltà di Sapienza come strutture di raccordo e di coordinamento per la valutazione e l'AQ. Tuttavia, affinché ciò si realizzi appieno e per tutti i CdS, il Nucleo ribadisce la raccomandazione

PO a tempo pieno) + 90 * (numero di PA + PO a tempo definito) + 60 * numero di RU + 90 * numero di RTD B + 48 * numero di RTD A su fondi di Ateneo + ore dei docenti in convenzione. Quindi la differenza tra la "domanda" e "la docenza disponibile" individua i SSD a rischio di carenza di docenza, ovvero con ore di didattica da riequilibrare. Si noti che, dato che l'indicatore serve a destinare risorse dell'Ateneo per il reclutamento, non considera nella stima né gli RTD A su fondi dei Dipartimenti, né i docenti a contratto (ex art 23 L 240/2010).

[4] Nella Banca dati AVA.MIUR risultano i seguenti nuovi CdS: 3 nell'a.a. 2014-15 (LM-12, LM-59, LM-20); 1 nell'a.a. 2015-16 (LM-91); 5 nell'a.a. 2016-17 (L-2, LSNT1, LM-65, LM-77, LM-85bis); 4 nell'a.a. 2017-18 (L-24, LM-37, LM-51, LM-66); 3 nell'a.a. 2018-19 (LM-3, LM-4, LM-24); 5 nell'a.a. 2019-20 (L-23, L-GAST, LM-11, LM-51, LM-56); 6 per l'a.a. 2020-21 (L-10, L-31, L-42, LM-41, LM-51, LM-Sc-Giur), e 6 per l'a.a. 2021-22. (L-P/01, LM-2, LM-2, LM-9, LM-51, LM/Gastr).

[5] Risultano disattivati un corso interclasse L-9/L-7 nell'a.a. 2017-18; nell'a.a. 2020-21 un corso in classe L-27 e corso telematico inter-ateneo L-24 (ex D.M. 23 dicembre 2019) e, per il 2021-22 del corso professionalizzante tecniche per l'edilizia e il territorio nella classe L-23.

per un ulteriore potenziamento degli strumenti e delle competenze per l'analisi dei dati e per fornire un efficace supporto tecnico alle attività di valutazione e AQ, realizzabili a livello centrale mediante l'attivazione di un settore Studi e Analisi dei dati entro l'Area Supporto Strategico (ASSCO) e a livello delle strutture operative mediante l'individuazione di almeno un *funzionario per l'AQ* e la valutazione per ciascuna Facoltà a raccordo e supporto delle attività di pianificazione, e di valutazione e assicurazione della qualità, come già proposto nelle ultime tre relazioni annuali del Nucleo.

Si rileva positivamente che anche quest'anno l'Amministrazione (AROF) e gli organi dell'Ateneo hanno avviato il processo della progettazione delle proposte di nuovi CdS con opportuno anticipo rispetto alle indicazioni nazionali, che purtroppo continuano a essere emanate a poche settimane dalle scadenze. L'aspetto positivo dell'anticipo realizzato da Sapienza, è dato dalla conseguente disponibilità di più tempo per completare la programmazione e l'organizzazione delle attività formative da erogare, comprese quelle da affidare a contratto o in convenzione (ex art. 23 della legge 240/2010) con maggiore tempestività rispetto a quanto è avvenuto negli anni precedenti.
Relativamente alla disponibilità di docenza rinnova l'apprezzamento per il fatto che per nessun corso si sono necessari piani di rientro, che il numero complessivo dei docenti nei ruoli dell'Ateneo eccede quello dei docenti da allocare come docenti di riferimento dei corsi da erogare nell'a.a. 2022-23; e che per i docenti di riferimento è sistematicamente previsto il rispetto del criterio dell'appartenenza ai ruoli dell'Ateneo e dell'impegno in un insegnamento del corso nel proprio SSD; in ogni caso, ove intervenissero temporanee eccezioni, ci si potrà avvalere di docenti a contratto con specifica qualificazione nella disciplina insegnata. Per assicurare la sostenibilità della crescita dell'offerta si rinnova altresì la proposta di considerare per l'intera offerta dei CdS dell'Ateneo l'aspetto prospettivo degli «impegni necessari» previsti per la docenza nei diversi SSD, definibili rispetti alle quantità standard e obbligatorie di ore di attività "frontale" programmate che risultano nel sistema GOMP per l'anno corrente e per il successivo così da poter intervenire con una riduzione di insegnamenti opzionali e poco frequentati.
Parimenti relativamente alla disponibilità di aule e di spazi necessari si rinnova l'indicazione di definire indicatori di disponibilità e di utilizzazione che risultino corrispondere anche con i dati relativi al numero degli insegnamenti univocamente erogati (al netto delle mutuazioni) dai Corsi di Studio. Si rinnovano altresì le ulteriori indicazioni proposte nella Relazione sui Nuovi CdS dell'8 Febbraio 2021 presentata al CdA l'11 febbraio 2021.
Più in generale, affinché i processi di progettazione e approvazione da parte degli organi collegiali delle strutture di riferimento delle proposte di nuovi CdS, nonché di quelle per profonde

revisioni e aggiornamenti degli ordinamenti e dei manifesti, siano svolti in modo più condiviso e in tempi meno costretti, il Nucleo ha convenuto di rinnovare la raccomandazione di anticipare i tempi del processo mediante cui l'offerta formativa dell'Ateneo viene arricchita da nuovi CdS oppure da profonde revisioni dell'ordinamento di corsi preesistenti. Pare infatti necessario ribadire che l'attivazione di nuovi corsi, con caratterizzazioni ottimali sotto il profilo della innovazione interdisciplinare, della rispondenza scientifica e professionale alle attuali esigenze sociali e quindi dell'occupabilità dei laureati, nonché dell'impiego sostenibile di competenze e risorse (spazi, infrastrutture, servizi) disponibili o acquisibili nell'Ateneo, non può essere costretta nell'arco di pochi mesi e intesa come mero adempimento guidato da indicazioni ministeriali emanate a due o tre mesi dalle scadenze. La verifica dei requisiti quali-quantitativi per i docenti di riferimento può essere realizzata sì in poche settimane, ma la predisposizione di un consistente ed esaustivo documento di progettazione può e dovrebbe essere realizzata in tempi precedenti e ben più ampi, idonei ad assicurare anche la condivisione e la collaborazione di più dipartimenti, anche oltre la Facoltà responsabile della proposta. Mentre la verifica dei requisiti quantitativi relativi alla docenza di riferimento e alle aule può avvenire anche a poche settimane delle scadenze, quella degli aspetti qualitativi fondamentali, anche in riferimento agli standard europei e nazionali per l'AQ, può e dovrebbe basarsi su documenti progettuali di qualità, comprensivi dell'attenta considerazione di studi di settore, confronto con stakeholder esterni, definizione di profili e sbocchi occupazionali, nonché di una considerazione relativa ai possibili effetti sull'efficacia e l'efficienza dei CdS preesistenti nella medesima classe o ambito. Peraltro l'acquisizione del parere della CPDS e quella preliminare della Commissione Didattica dovrebbero potersi sempre basare su documenti progettuali completi e di qualità. Si ribadisce quindi la raccomandazione a che l'intenzione di avviare nuovi corsi o di rivedere profondamente gli ordinamenti di quelli preesistenti sia prefigurate già nella programmazione triennale e nelle sue revisioni annuali di modo che la formulazione dei documenti di progettazione si possano sviluppare in evidente coerenza con quanto precedentemente previsto nelle programmazioni strategiche dei Dipartimenti e delle Facoltà. I piani strategici e le loro revisioni annuali dovrebbero quindi prospettare i possibili sviluppi dell'offerta formativa con almeno un anno di anticipo rispetto alla formalizzazione degli specifici progetti per l'innovazione dell'offerta formativa successivamente proposti agli organi centrali dell'Ateneo e quindi al Cun, all'Anvur e al Mur.

ALLEGATO 1 - SCHEDE PARERI SUI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

- L-5 Filosofia e Intelligenza Artificiale
- L-23 - Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia
- L-29 Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science for Pharmaceutical Applications - Sede di Latina
- L-35 Scienze Matematiche per l'intelligenza artificiale
- LM-19 Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione
- LM-46 Dentistry and Dental Prosthodontics
- LM-55 Cognitive Forensic Sciences

L-5 Filosofia e Intelligenza Artificiale
(Philosophy and Artificial Intelligence)

Documentazione considerata dal NVA:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura di riferimento: Facoltà di Lettere e Filosofia / Dipartimento di Filosofia

Facoltà concorrente: Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Ammissioni: per il CdS non è prevista la programmazione degli accessi e il numero degli studenti previsti è pari a 75, quindi, inferiore alla numerosità massima della classe (200).

Parere del NVA

Il Corso di Laurea professionalizzante in Filosofia e Intelligenza Artificiale ha l'obiettivo di fornire una formazione filosofica indirizzata ad approfondire i fondamenti dell'intelligenza artificiale, le sue applicazioni e le conseguenze sociali ed etiche.
L'interdisciplinarietà relativa alle competenze ingegneristiche di base cui si aggiungono quelle filosofiche apporta al corso una connotazione tale da differenziarlo sostanzialmente dagli altri CdS attivi nella classe. La formazione filosofica esamina diversi profili, che riguardano in primo luogo la logica e la teoria della conoscenza, la filosofia della mente e del linguaggio e la teoria dell'azione legate alle nuove forme di intelligenza sintetica; esamina quindi l'etica dove si pongono questioni relative alla messa a disposizione dei dati personali, alla trasparenza dei processi e alla loro gestione democratica, alla privacy e all'attribuzione della responsabilità; affronta infine le prospettive di lungo periodo legate ai cambiamenti sociali e umani che le scelte in relazione alle nuove tecnologie stanno realizzando. Il CdS raccoglie l'esigenza di una riflessione rigorosa e di ampio respiro sulla natura, le potenzialità e i limiti dello sviluppo dell'IA nelle varie aree della vita umana associata, che sia accompagnata da una competenza tecnico-scientifica sulle basi e alcune applicazioni dell'ingegneria informatica.
Le consultazioni con le parti sociali hanno contribuito a definire l'opportunità di istituire un CdS che combini le conoscenze filosofiche e di ingegneria informatica per la formazione di profili capaci di interpretare e contribuire ai cambiamenti socio-culturali, economici e politici legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il CdS rappresenta quindi per le sue caratteristiche, un unicum a livello nazionale, facendo collaborare la sensibilità storico-concettuale propria della cultura umanistica – che lavora con schemi concettuali aperti e inventivi – con le conoscenze e le competenze tecnico-applicative degli studi ingegneristici. La caratteristica interdisciplinare del CdS la laurea in Filosofia e Intelligenza Artificiale permette l'accesso senza crediti formativi tanto alla LM 78 in Filosofia quanto alla LM 32 in Ingegneria Informatica.
I profili professionali e culturali e gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono definiti in maniera chiara ed articolata.
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
Sufficienti risultano anche le risorse previste in termini di aule, biblioteche, laboratori e servizi.

L’assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell’Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell’accreditamento ANVUR.
Il Nucleo evidenzia che trattasi di una proposta per l’istituzione di un corso di laurea interdisciplinare e innovativo ben descritta e ben argomentata. Segnala, altresì, qualche carenza relativa ai risultati degli incontri con le parti interessate e all’individuazione degli sbocchi occupazionali in un non sempre facile raccordo con la codifica ISTAT delle professioni.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell’Ateneo;*
- *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità;*
- *Interdisciplinarietà e interprofessionalità;*

ed esprime parere favorevole *all’istituzione del Corso di Studio.*

L-23 - Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia
(*Technological Innovation Engineering Applied To Building*)

Documentazione considerata dal NVA:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura di riferimento: Facoltà di Ingegneria civile e industriale / Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale.

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Ammissioni: per il CdS non è prevista la programmazione degli accessi e il numero degli studenti previsti è pari a 100, inferiore alla numerosità massima della classe (180).

Parere del NVA

Ancorché nella stessa classe di laurea L-23 risultino già attivi in Sapienza due CdL, l'istituzione del nuovo corso triennale in *Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'edilizia* scaturisce da una esplicita richiesta dei portatori di interesse locali, come potenziamento dell'offerta formativa della sede di Rieti, in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Ministero della Coesione Territoriale, del 4 maggio 2021, per formare una figura professionale tecnica, dotata dei più avanzati strumenti culturali, in grado di operare nella fase di ricostruzione delle aree del cratere sismico. L'approccio innovativo al tema delle tecniche dell'edilizia ha privilegiato l'integrazione dell'insegnamento delle discipline tipiche con nozioni che siano strettamente in relazione con l'ICT e le tecnologie innovative, che in questo settore significano domotica, BIM, remote sensing. Il Corso di laurea promuove la formazione di tecnici dell'edilizia consapevoli dell'esigenza di applicare tecnologie innovative alla progettazione ed alla conservazione degli edifici, anche ai fini di un loro adeguato inserimento nel territorio, attraverso l'affermazione di una concezione sostenibile dell'edilizia Il corso introduce anche concetti innovativi sull'aspetto del controllo da remoto dell'edificio e del territorio e degli impianti, anche in riferimento agli aspetti ambientali La consultazione con le parti sociali è stata pertanto ampia e articolata.
La sostenibilità del Corso di Studi potrà essere garantita da risorse aggiuntive rispetto all'FFO del MUR, provenienti dal Bando del Ministero della Coesione Territoriale, pubblicato in ottemperanza al D.M. 4 maggio 2021,
Il requisito dei docenti di riferimento, i cui nominativi sono inseriti nello specifico campo della SUA-CdS, è soddisfatto sia a livello quantitativo che qualitativo.
Sufficienti risultano anche le risorse previste in termini di aule, biblioteche, laboratori e servizi.
L'assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell'accreditamento ANVUR.

Il Nucleo propone alcuni suggerimenti generali sottolineando come la descrizione della didattica programmata, in particolare per gli insegnamenti opzionali più collegati alle peculiarità dell'innovazione tecnologica per l'edilizia, contiene una serie di elementi utili a descrivere gli sbocchi occupazionali in maniera più specifica, evidenziando meglio i possibili ruoli professionali ricopribili dai Laureati nei diversi contesti (imprese, società di ingegneria, enti della

PA). Una più specifica descrizione degli sbocchi occupazionali renderebbe più coerente quanto indicato per alcune professioni di codifica ISTAT (in particolare “Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili” e “Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale”) non menzionate tra gli sbocchi occupazionali. Rispetto alle consultazioni con gli stakeholder il Nucleo sottolinea l’opportunità di aggiungere il riferimento a dati di fatto che possono essere tratti da studi di settore sulla spendibilità del profilo professionale non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale ed internazionale. A tal fine possono essere consultati e citati studi prodotti da ordini professionali, associazioni imprenditoriali e altri enti che operano nei settori pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso. Laddove manchino elementi informativi sui fabbisogni professionali e di competenze dei giovani laureati, è possibile fare riferimento ai trend relativi all’innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuove competenze nei settori di riferimento.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell’Ateneo;*
- *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità;*
- *Interdisciplinarietà e interprofessionalità;*

ed ***esprime parere favorevole all’istituzione*** *del Corso di Studio.*

L-29 Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science for Pharmaceutical Applications - Sede di Latina

Documentazione considerata dal NVA:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura di riferimento: Facoltà Farmacia e Medicina

Facoltà concorrente: Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Ammissioni: per il CdS è prevista la programmazione degli accessi per un numero di studenti pari a 50, quindi, inferiore alla numerosità massima della classe (180).

Parere del NVA

Il Corso di Laurea professionalizzante *in Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science For Pharmaceutical Applications* ha l'obiettivo di formare figure qualificate con una preparazione nell'ambito della ricerca scientifica biomolecolare, farmaceutica e tecnologica avanzata che integri in maniera sinergica i) un solido insieme di competenze teoriche nelle discipline culturali di base, ii) ampie competenze in ambito biologico molecolare, chimico-farmaceutico e tecnologico-applicativo e informatico e iii) capacità critica di valutazione scientifica e abilità.
Gli elementi cardine attorno ai quali il Corso di Laurea Molecular Biology, Medicinal Chemistry and Computer Science For Pharmaceutical Applications è progettato sono sostanzialmente due: internazionalizzazione e offerta formativa che incontri le più moderne esigenze del mondo produttivo e culturale in area biomolecolare/farmaceutica e tecnologica/informatica.
Questo livello proposto di formazione bene si sposa con le esigenze attualmente sentite dal mondo industriale farmaceutico, che chiede figure che abbiano solide conoscenze di biologia molecolare, di chimica farmaceutica e di informatica nell'ambito del processo di drug discovery.
Il Corso di Laurea si avvale delle risorse della Facoltà di Farmacia e Medicina, del Dipartimento di Chimica e Tecnologia del Farmaco e del Dipartimento di Informatica. I due Dipartimenti sono tra gli otto Dipartimenti di Eccellenza della Sapienza.
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
Sufficienti risultano anche le risorse previste in termini di aule, biblioteche, laboratori e servizi.
L'assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell'accreditamento ANVUR.

Il Nucleo osserva che si tratta di un corso di laurea proposto in termini convincenti e ben articolati. Segnala che non risulta ben chiaro se siano stati consultati studi di settore, l'effettivo futuro occupazionale dei laureati triennali in questo ambito in Italia è purtroppo ancora incerto ma, in ogni caso il corso è erogato in inglese e quindi adatto a prospettive internazionali e si tratta di laurea triennale che può svilupparsi in successivi corsi di secondo livello.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità;*
- *Interdisciplinarietà e interprofessionalità;*

ed esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

L-35 Scienze Matematiche per l'intelligenza artificiale
Mathematical Sciences for artificial intelligence

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura di riferimento: Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Facoltà concorrente: Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Ammissioni: per il CdS non è prevista la programmazione degli accessi e il numero degli studenti previsti è pari a 75, quindi, inferiore alla numerosità massima della classe (100).

Parere del NVA

Il Corso di Laurea triennale (L-35) in "Scienze matematiche per l'intelligenza artificiale" si propone di formare laureati in grado di comprendere e utilizzare metodi matematici e computazionali nell'ambito delle tecniche dell'intelligenza artificiale, come reti neurali, apprendimento automatico o soluzione di problemi di ottimizzazione.
Il corso unisce una rigorosa preparazione matematica, in particolare ma non solo, di matematica applicata, a una solida formazione informatica, sia teorica che applicata
Nel corso del dibattito con le parti interessate. È risultato di grande interesse la creazione di un profilo professionale in IA con forti basi teoriche. Le aziende coinvolte hanno sottolineato che l'offerta di professionisti in IA è bassissima rispetto alla domanda, anche per profili junior come quelli permessi da una laurea triennale
Obiettivo del corso è anche permettere allo studente laureato di accedere a diverse lauree magistrali, dunque non solo Matematica o Matematica Applicata, ma anche Artificial Intelligence and Robotics o Neurobiology and Ecobiology, per elencare alcune delle LM attive in Sapienza alle quali i laureati in SIA potranno avere accesso.
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
La sostenibilità logistica del corso, per quanto riguarda aule, laboratori e aule attrezzate, sale studio, biblioteche e personale TAB è assicurata a sufficienza dalla Facoltà e dai dipartimenti coinvolti.
L'assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell'accreditamento periodico ANVUR.

Il Nucleo suggerisce un approfondimento in merito ai possibili sbocchi occupazionali e di integrare gli esiti delle consultazioni con gli stakeholder territoriali con elementi tratti da studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del CdS. Infatti l'attuale descrizione degli sbocchi appare un po' generica rispetto al dettaglio con cui sono descritte la "funzione in contesto di lavoro" e le "competenze associate alla funzione". Più in generale, suggerisce di descrivere in modo più specifico i possibili ruoli che i laureati potranno svolgere nei contesti organizzativi citati. Il suggerimento vale ad aumentare la coerenza della descrizione dei possibili sbocchi occupazionali con quanto riportato nella sezione relativa alla codifica ISTAT delle

professioni (per questo CdS: applicazione e sviluppo di algoritmi di IA per diverse applicazioni, e nella manipolazione di grandi moli di dati, in imprese a contenuto tecnologico elevato, rispetto ai profili professionali ISTAT che sono: Matematici (2.1.1.3.1), Tecnici statistici (3.1.1.3), Tecnici programmatori (3.1.2.1), Tecnici esperti in applicazioni (3.1.2.2).
Per quanto riguarda le informazioni sulle consultazioni con gli stakeholder, il Nucleo rileva l'opportunità di aggiungere il riferimento a dati di fatto che possono essere tratti da studi di settore sulla spendibilità del profilo professionale, non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale e internazionale. Sottolinea che a tal fine possono essere consultati e citati studi prodotti da ordini professionali, associazioni imprenditoriali e altri enti che operano nei settori pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso. Laddove manchino elementi informativi sui fabbisogni professionali e di competenze dei giovani laureati, è possibile fare riferimento ai trend relativi all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuove competenze nei settori di riferimento.
Il Nucleo sottolinea che trattasi di un corso ben strutturato, originale, con obiettivi ambiziosi.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:
- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- *Innovatività, corrispondenza con le esigenze sociali, flessibilità;*
- *Interdisciplinarietà e interprofessionalità;*

ed esprime parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

LM-19 Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione

Documentazione considerata:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Struttura di riferimento: Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione
Facoltà concorrente: Facoltà di Lettere e Filosofia - Medicina e Psicologia

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Accessi: per il CdS non è prevista la programmazione degli accessi e il numero degli studenti previsti è pari a 100, inferiore alla numerosità massima della classe (180)

Parere del NVA

Il Corso di Laurea Magistrale in “Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione” viene incontro all’esigenza, che si manifesta con sempre maggiore forza nei contesti pubblici e istituzionali, a livello sia italiano che internazionale di attenzione alla crescita di competenze, e alla messa a valore delle stesse, nell’ambito degli studi sul genere e delle loro applicazioni ai contesti della comunicazione, della stesura di testi informativi e fictional, alle culture organizzative gender sensitive
Al momento nella Regione Lazio non ci sono altri corsi di laurea focalizzati sulla Psicologia della Salute. La sostanziale assenza, nel panorama italiano, di Corsi di laurea con questa esplicita vocazione, rende la Laurea Magistrale in 'Gender studies, culture e politiche per i media e la comunicazione' un corso in grado di dialogare con ambiti di studio e ricerca consolidati a livello internazionale. La proposta di istituzione in classe LM19 è motivata dall’evidenza che la visibilità e l'impatto sociale dei fenomeni partecipativi e culturali attivati dalle identità collettive fondate sul genere si misurano sempre più spesso con le caratteristiche sociotecniche dei media digitali, e in particolare delle piattaforme di social networking.
Il documento di progettazione è esaustivo, dettagliato e convincente anche un riferimento alla consultazione degli stakeholder.
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
La sostenibilità logistica del corso, per quanto riguarda aule, laboratori e aule attrezzate, sale studio, biblioteche e personale TAB è assicurata dalla Facoltà e dai dipartimenti coinvolti.
L’assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell’Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell’accreditamento periodico ANVUR.

Il Nucleo sottolinea che tutti i requisiti sono soddisfatti e che il corso risponde evidentemente agli indirizzi strategici e all’attenzione posta dalla Governance alla questione del superamento delle diseguaglianze di genere evidenziata anche nel Gender Equality Plan. Evidenzia alcune perplessità in merito alla configurazione complessiva e al profilo culturale del corso, specie sotto il profilo del raccordo e della differenziazione con altri corsi di studio, nonché sugli effettivi sbocchi professionali. Sottolinea che il corso deve affrontare delle sfide impegnative anche sul

piano della disponibilità di spazi per gli studenti e di infrastrutture e che si può assumere che riceverà dall'Ateneo il sostegno necessario a risolverle.
Ricorda che il corso di studio rappresenta una sfida per l'Ateneo e che nasce su sollecitazione della Magnifica Rettrice per promuovere una maggiore sensibilizzazione sulle tematiche di genere. Evidenzia che in considerazione dell'importante finalità sottesa, si può essere più fiduciosi rispetto alle criticità riscontrate, confidando in una loro soluzione in tempi brevi.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- *Innovatività e Interdisciplinarietà;*
- *Internazionalizzazione;*

ed esprime parere favorevole *all'istituzione del Corso di Studio.*

LM-46 Dentistry and Dental Prosthodontics

Documentazione considerata:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura di riferimento: Facoltà di Medicina e Odontoiatria

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Accessi: per il CdS è prevista la programmazione degli accessi a livello nazionale per un numero di studenti pari a 25, quindi, in numero inferiore alla numerosità massima della classe (60);

Parere del NVA

Il Corso di Laurea a ciclo unico (LM-46) in "DENTISTRY AND DENTAL PROSTHODONTICS" ha l'obiettivo di formare la figura professionale di "Odontoiatra" e ne garantisce il diritto di stabilimento e di esercizio professionale con il riconoscimento bilaterale dei titoli di studio tra i Paesi dell'UE, in base alle Direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE. A tal fine è indispensabile una congruità tra numero di studenti iscritti e potenzialità formative degli Atenei; questo è la motivazione dell'istituzione del numero programmato, in Italia come in altri Paesi dell'UE (Legge 264/99).
Questo Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Dentistry and Dental Prosthodontics di nuova istituzione svolto in Lingua Inglese, può offrire la peculiare prospettiva di una attrattività ed occupabilità estesa anche a cittadini di altri stati della comunità europea ed oltre. Il fine è pertanto quello di migliorare le già buone prospettive occupazionali e l'attrattività internazionale degli attuali CdL di Sapienza, indicatore che si attesta su un valore percentuale inferiore al dato nazionale. Una delle motivazioni principali per la presente proposta di nuova istituzione è rappresentata dal fatto che nel territorio nazionale, a fronte delle 35 sedi universitarie che hanno attivato il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria, risulta attivo un solo altro CdS LM-46 interamente in lingua inglese (Università di Siena)
Il documento di progettazione è esaustivo, dettagliato e convincente anche un riferimento alla consultazione degli *stakeholder*.
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
La sostenibilità logistica del corso, per quanto riguarda aule, laboratori e aule attrezzate, sale studio, biblioteche e personale TAB è assicurata dalla Facoltà e dai dipartimenti coinvolti.
L'assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell'accreditamento periodico ANVUR.

Il Nucleo ricorda che si tratta di un corso di laurea magistrale professionalizzante ed evidenzia come per questo corso si proponga sostanzialmente lo stesso collaudato percorso formativo del corso LM-46 già erogato in italiano; osserva poi che la proposta presentata nella SUA sia

paradigmatica di una perfetta conformità alla normativa e alle linee guida e non presenti alcun punto critico.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:

- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- *Innovatività e Interdisciplinarietà;*
- *Internazionalizzazione;*

ed esprime parere favorevole *all'istituzione del Corso di Studio.*

LM-55 Cognitive Forensic Sciences
Scienze Cognitive Forensi

Documentazione considerata:

- D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 (relativo alla flessibilità dei corsi si studio);
- D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-23);
- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio);
- *Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2022-2023 dell'ANVUR (21.10.2021);*
- *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A: 2022-2023 del CUN ;*
- *D.D. n. 2711 del 22/11/2021 (*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio- Mur) relativo alle Indicazioni operative per le *Banche dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2022-2023.;*
- Documento di progettazione del nuovo corso di studio;
- Delibera del Senato Accademico di Sapienza del 18 gennaio 2022 su istituzione del nuovo CdS;
- Attestazione del Preside relativa alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia, in termini di assegnazione di docenti di riferimento e di disponibilità di aule e servizi per la didattica;
- Verbale della seduta della Sottocommissione permanente per i Corsi di nuova Istituzione e in modifica ordinamentale del 5 gennaio 2022;
- Verbale di riunione della Sottocommissione del 7 febbraio 2022 nel corso della quale è stato verificato il recepimento delle indicazioni del CUN e, in particolare accolte le modifiche alle denominazioni per i tre Corsi di Studio L-23, L-29, L-35, nonché le schede di sintesi e verifica (on/off) dei requisiti per ciascun corso di studio allegate al verbale;
- Verbale della seduta della Commissione Didattica di Ateneo dell'8 febbraio 2022;
- Scheda SUA-CDS del corso.

Lingua in cui si tiene il corso: Inglese

Struttura di riferimento: Facoltà di Medicina e Psicologia

Docenti di riferimento: Congruenti per numero e qualificazione

Ammissione: per il corso di studi non è prevista la programmazione degli accessi e il numero degli studenti previsti è 100, quindi in numero pari alla numerosità massima della classe (100)

Parere del NVA

Il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Cognitive Forensic Sciences nella classe LM-55 intende fornire ai propri laureati una formazione avanzata e di tipo multidisciplinare (psicologica, giuridica, filosofica, neuroscientifica, metodologica e tecnologica) sui temi delle scienze cognitive applicate al contesto giuridico-forense.
Il corso magistrale si propone di formare figure professionali che possano sviluppare una visione interdisciplinare del lavoro e sappiano applicare le proprie competenze relativamente alle Scienze Cognitive alle Scienze Forensi e Criminologiche e ai contesti della Giustizia. L'istituzione del Corso risponde anche alla rilevanza assunta nei sistemi legali della conoscenza dei processi di ragionamento umano (e degli errori di ragionamento) resa impellente dall'impatto dei recenti progressi tecnico-scientifici (p.es. in ambito medico, biologico, neuroscientifico, ecc.) e del loro enormemente cresciuto ruolo in ambito giuridico, forense e criminologico.
La consultazione con le parti sociali è stata ampia e prevede un allineamento semestrale per la definizione dei temi oggetto di studio
La sostenibilità e la qualità della didattica del corso è garantita dalla presenza di un numero adeguato di docenti di riferimento e di altri qualificati docenti.
Sufficienti risultano anche le risorse previste in termini di aule, laboratori e servizi.
L'assicurazione della qualità del corso, relativamente ai requisiti AVA e complessiva, è garantita dalla conformità alle indicazioni e alle procedure del sistema di AQ dei CdS dell'Ateneo e delle Facoltà di Sapienza, ben collaudato e apprezzato nell'accreditamento ANVUR.

Dall'analisi della SUA risulta che il corso risponde ai requisiti e ai criteri di carattere generale che il Nucleo ha considerato anche negli anni precedenti; si tratta infatti di un corso interdisciplinare e internazionale, costruito bene in un campo attuale, in cui è prodotta molta ricerca e nel quale gli sbocchi professionali paiono ben documentati.

Il Nucleo apprezza le evidenti valenze positive e, con particolare riferimento a:
- *Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;*
- *Innovatività e Interdisciplinarietà;*
- *Internazionalizzazione;*

ed esprime parere favorevole *all'istituzione del Corso di Studio.*